Zeitschrift: Entomologica Basiliensia
Herausgeber: Naturhistorisches Museum Basel, Entomologische Sammlungen
Band: 8 (1983)

Artikel: Due nuovi Carabidi himalayani (Coleoptera, Carabidae, Pterostichinae)
Autor: Casale, A.
DOI: https://doi.org/10.5169/seals-980787

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 03.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Due nuovi Carabidi himalayani (Coleoptera, Carabidae, Pterostichinae).

di **A. Casale.**

Abstract: *Two new Himalayan Carabidae (Coleoptera, Carabidae, Pterostichinae)* – *Sphodropsis elongatulus* n. sp., from Pakistan (Rama, 3200 m) (Carabidae, Sphodrini) and *Aparupa mirabilis* n. sp., from E. Nepal (Sheopuri, 2500 m) (Carabidae, Platynini) are described.
S. elongatulus is related to *S. pakistanus* Casale 1982, but distinguishable for the more slender body and for the shape of aedeagus and left paramere.
A. mirabilis is very near to *A. matsumurai* Habu 1973, distinct however for having two anterior marginal setae on each side (three or four in *matsumurai*), and for all reddish segments of antennae (brown in *matsumurai*); the male of *matsumurai* is unfortunately unknown. In *A. mirabilis,* the male protarsi are not dilated.

Scopo della presente breve nota è la descrizione di due nuovi, interessanti Carabidi himalayani, di gruppi di cui ho avuto recentemente occasione di occuparmi (Casale, 1980; 1982).

Colgo l'occasione per ringraziare vivamente i Dottori M. Brancucci e W. Wittmer, del Naturhistorisches Museum di Basilea, per avermi affidato in studio il materiale in oggetto.

Sphodropsis elongatulus n. sp. Figg. 1–4.

Interamente bruno ferrugineo, depigmentato. Antenne e palpi più chiari, uniformemente rossicci.

Capo piccolo, con tempie salienti, arrotondate, ristrette sul collo; occhi molto piccoli, lunghi poco più di ⅓ delle tempie, debolmente prominenti. Due setole sopraorbitali. Solchi frontali brevi ma molto profondi, rugosi. Antenne gracili, molto allungate, superanti distese di quattro articoli la base delle elitre.

Pronoto stretto, circa 1 volta ½ più lungo che largo; margini debolmente ma distintamente sinuati nel 4° basale, poi subparalleli fino agli angoli posteriori, retti, o acuti e debolmente salienti all'esterno. Angoli anteriori arrotondati ma prominenti, base subtroncata, con ribordo svanito al centro; fossette basali lunghe, molto profonde, fittamente rugose come le aree marginali ed il disco del pronoto; doccia mediana molto profonda; setole marginali anteriori presenti, basali assenti.

Elitre ovalari allungate (Fig. 1), distintamente allargate nel 3° distale nelle ♀♀. Base molto stretta, non denticolata; omeri del tutto svaniti. Poro basale presente. Strie molto profonde, non punteggiate;

intervalli debolmente convessi. Serie ombelicata notevolmente specializzata, «aggregata», ridotta, di 15 pori (5+1+1+1+2+5); due pori all'apice della 7° stria.

Zampe lunghe, gracili; meso e metatibie diritte in entrambi i sessi. «Spazzola» metatibiale ridotta a pochi, brevi peli apicali. Tarsomeri stretti, molto allungati, glabri e fittamente strigosi sul lato dorsale. Tre primi tarsomeri regolarmente dilatati e provvisti di fanere adesive ventrali nel ♂.

Edeago (Figg. 2–4). Apice notevolmente sviluppato, smussato distalmente, appena inchinato verso il basso in visione laterale e a destra in visione dorsale. Paramero sinistro con apofisi membranosa distale ben sviluppata

Lunghezza: 13–14.5 mm.

Tipi: ♂ olotipo (NHM-Basel) e 2 ♀ paratipi (NHM-Basel e coll. dell'Autore). Pakistan, Rama, 3200 m, 1.–18. VI. 1981, P. Letellier.

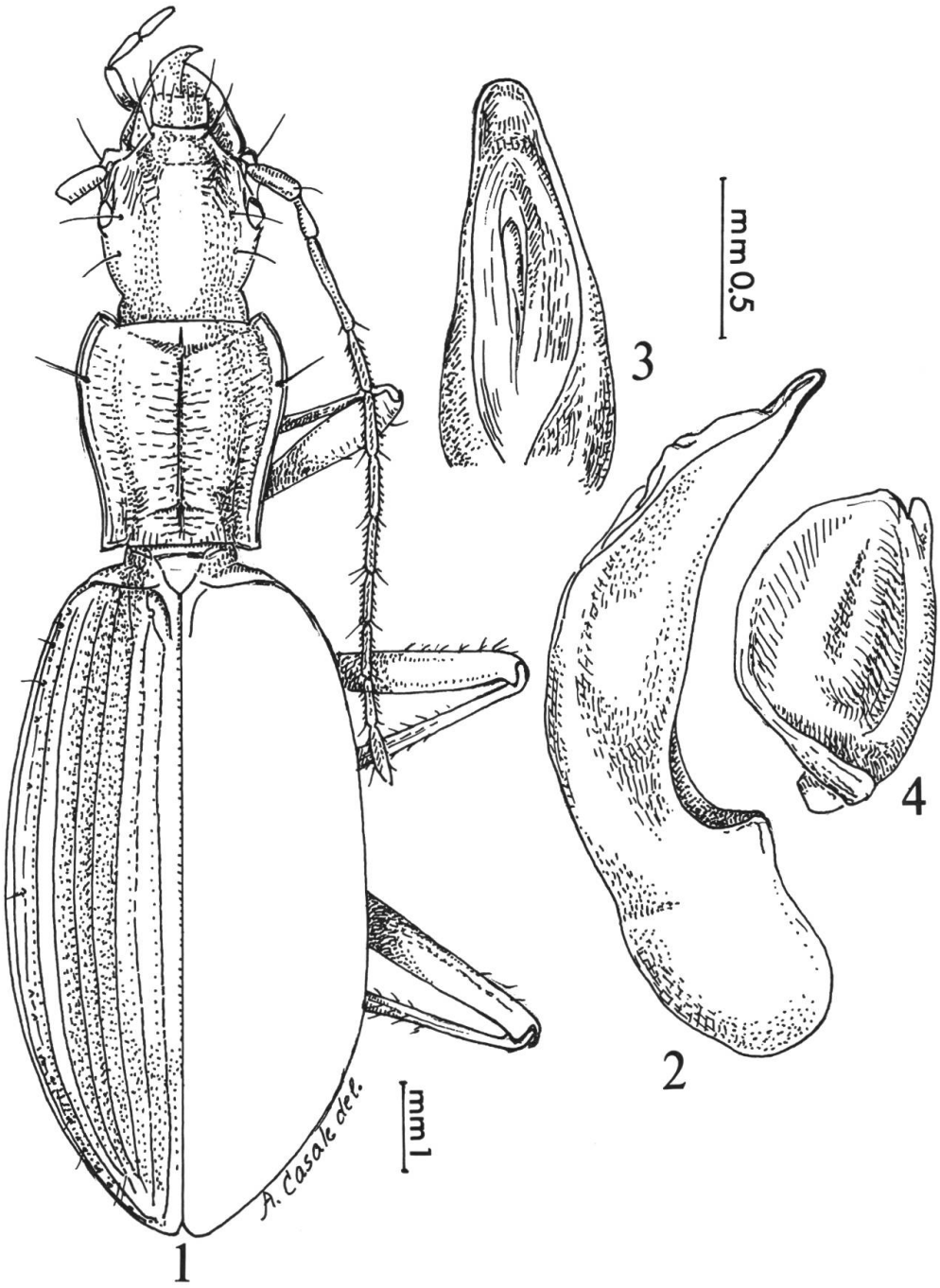
Osservazioni: *Sphodropsis elongatulus* n. sp. è molto affine a *S. pakistanus* Casale, 1982, della Valle del Kagan (Naran). Con quest'ultimo condivide i principali caratteri morfologici, quali la struttura generale, l'assenza di setola basale del pronoto, i caratteri adattitivi specializzati (depigmentazione, riduzione dell'occhio). E' tuttavia ben distinto per gli occhi meno prominenti, per la presenza di poro iuxtascutellare (assente in *pakistanus),* per le interstrie elitrali convesse (piane in *pakistanus),* e per lo sviluppo dell'apice dell'edeago e dell'apofisi distale del paramero destre (ridottissimi in *pakistanus).*

La presenza di «*Sphodropsis*» (sensu Auctorum) ben differenziati, specializzati (alticoli o cavernicoli) nell'Asia meridionale, dall'Afghanistan ai contrafforti indiani dell'Himalaya, ciascuno con areale puntiforme, conferma la distribuzione relitta di questo gruppo, soggetto a intensi fenomeni di speciazione allopatrica per situazioni di isolamento che hanno condizionato, e condizionano la grande diversificazione in numerosi gruppi di Carabidi in tutti i massicci montuosi dell'Asia meridionale.

Aparupa mirabilis n. sp. Figg. 5–8.

Nero, lucidissimo; elitre con vaghi riflessi bluastri o verdastri sotto luce molto intensa. Labbro, mandibole e 1° articolo delle antenne bruno-rossicci; palpi, articoli 2–11 delle antenne, tibie a tarsi giallo-rossicci; femori neri, con apice bruno-rossiccio. Parti ventrali nere.

Capo convesso, liscio; fronte transversalmente impressa all'altezza del margine anteriore degli occhi; tempie molto salienti, globose; co-



Figg. 1–4: *Sphodropsis elongatulus* n.sp. olotipo ♂: 1, habitus. 2, lobo mediano dell'edeago in visione laterale. 3, apice in visione dorsale. 4, paramero sinistro.

strizione collare molto accentuata anche dorsalmente. Occhi piccoli, molto prominenti, lunghi meno dei ⅔ delle tempie; 2 setole sopraorbitali presenti su ogni lato; solchi frontali profondissimi, arcuati; antenne

lunghe, superanti il 3° basale delle elitre, con 3° articolo appena più lungo del 4°. Dente labiale saliente e bifido.

Pronoto piccolo, subgloboso, circa così largo che lungo; disco convesso, liscio, con microscultura del tutto svanita; area basale quasi liscia, solo con deboli tracce di punteggiatura. Margini regolarmente arcuati, brevemente e bruscamente sinuati prima degli angoli posteriori, ottusi (♀) o acuti (♂), e salienti all'esterno. Base saliente, obliqua e debolmente sinuata lateralmente, quasi peduncolata nel ♂. Fossette basali molto profonde, lisce. Due setole marginali anteriori presenti su ogni lato; setola basale presente, inserita appena prima dell'angolo basale.

Elitre ovalari (Fig. 5), relativamente brevi e larghe, con massima larghezza circa alla loro metà; base molto stretta; omeri svaniti, arrotondati; sinuosità apicale molto debole. Strie tutte molto profonde, punteggiate; intervalli piani o lievemente convessi nella regione distale dell'elitra; striola iuxtascutellare breve ma evidente. Pori discali assenti; poro basale presente; serie ombelicata non interrotta, di 18–20 pori; un poro distale all'apice della 7° stria.

Zampe molto lunghe e gracili. Protibie non solcate. Primi due articoli di tutti i tarsi debolmente solcati sul lato esterno; articoli 1–3 di meso- e metatarsi con due serie di setole spiniformi ventrali per lato, glabri fra le due serie interne; articolo 4 profondamente bilobato; articolo 5 del tutto glabro ventralmente. Tre primi articoli dei protarsi non dilatati nel ♂, ma provvisti di fanere adesive ventrali.

Mesoepisterni distintamente punteggiati; margine posteriore del prosterno tagliente, abrupto, carenato; 7° urosternite con una setola per parte nel ♂, due nella ♀.

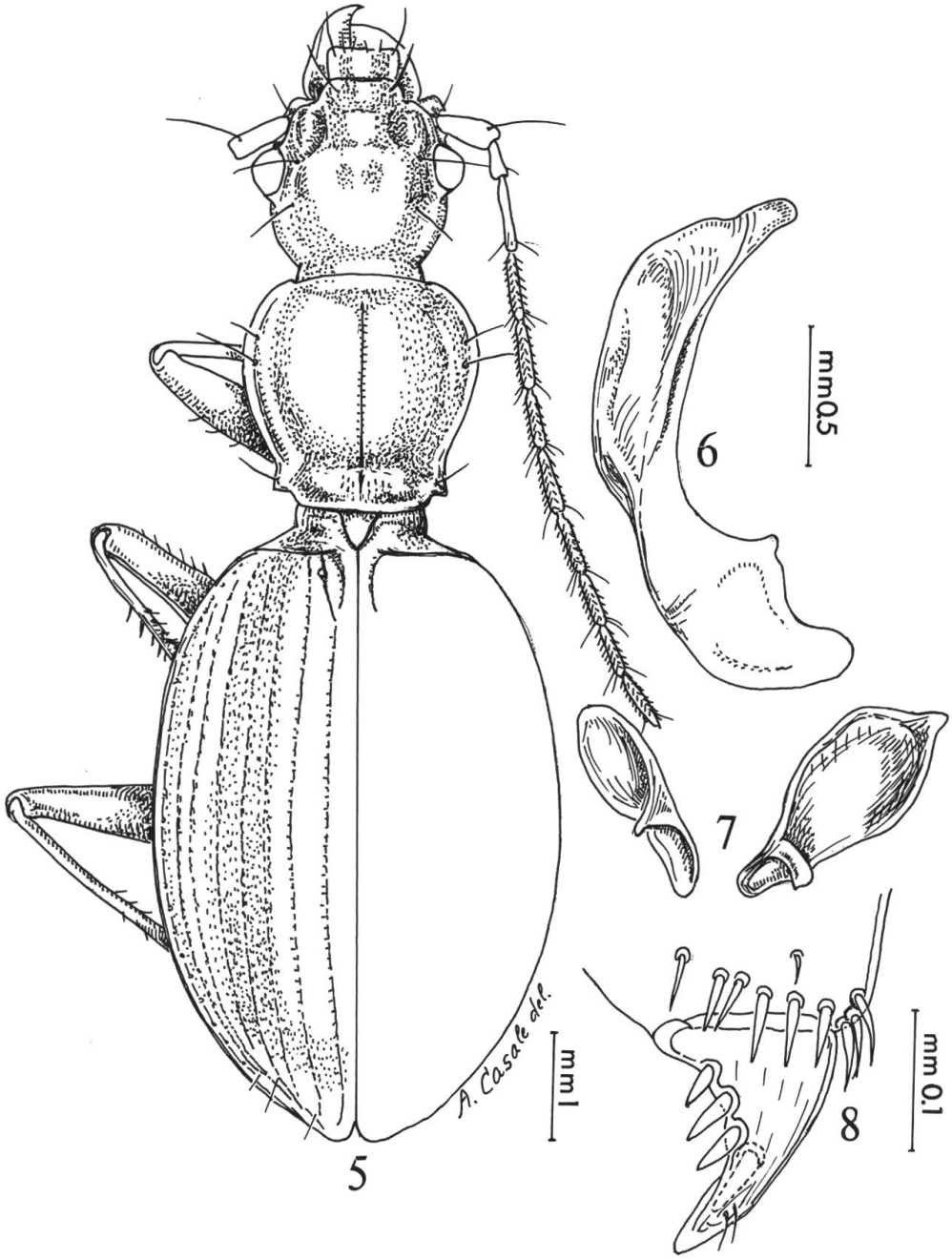
Edeago (Fig. 6) arcuato, con bulbo basale ben sviluppato, ristretto nel 3° basale, poi allargato nella regione dell'orifizio apicale; apice tozzo, smussato, debolmente ricurvo. Parameri (Fig. 7) senza particolari caratteristiche.

Stili (Fig. 8) con due-tre spine sul margine esterno e una spina tergale nella metà distale; emisternite del IX segmento addominale con numerose setole spiniformi submarginali, e tre-quattro setole sull'angolo distale interno.

Lunghezza: 10.5–11 mm.

Tipi: ♂ olotipo (NHM-Basel) e 1 ♀ paratipo (coll. dell'Autore). E Nepal, N Kathmandu, Sheopuri 2400–2500 m, 27. VI. 1980, W. Wittmer.

Osservazioni: *Aparupa mirabilis* n. sp. è estremamente affine ad



Figg. 5–8: *Aparupa mirabilis* n. sp.: 5, olotipo ♂, habitus. 6, lobo mediano dell'edeago in visione laterale. 7, parameri. 8, stilo destro in visione ventrale.

A. matsumurai Habu, 1973, di Thare Pati, Gosainkund (3570 m), di cui purtroppo non è conosciuto il ♂: si distingue tuttavia da quest'ultima per alcuni caratteri che, nell'ambito di variabilità delle specie congeneri, si sono dimostrati significativi e costanti. In particolare, gli articoli

2–11 delle antenne sono uniformemente giallo rossicci (bruni in *matsumurai*), il pronoto presenta l'area basale quasi liscia e possiede solo 2 setole marginali anteriori per lato (3–4 in *matsumurai*), le protibie non presentano tracce di solco, e gli articoli 1–2 dei tarsi sono solcati solo sul lato esterno. Le due suddette specie formano un gruppo molto omogeneo ed assai isolato rispetto alle specie congeneri (Casale, 1980): per alcuni caratteri peculiari, quali la base del pronoto saliente e (almeno in *mirabilis* n. sp.) per l'assenza di dilatazione ai protarsi nel ♂, potrebbero forse essere separate in un sottogenere distinto. Tuttavia le nostre ancor scarse conoscenze sui Platynini dell'Asia meridionale e dell'Himalaya consigliano la massima prudenza nell'istituzione di nuove categorie sopraspecifiche.

Bibliografia

Casale, A. (1980): *The Himalayan ground-beetle genus Aparupa (Carabidae) with three new species.* Syst. Entomol. *5:* 399–403.

Casale, A. (1982): *Nuovi «Sphodrini» (Sphodrina sensu Habu, 1978) dell'Asia (Col. Carabidae, Pterostichinae).* Entomologica Basiliensia *7:* 142–155.

Habu, A. (1973): *On a Collection of Carabidae from Nepal made by the Hokkaido University Scientific Expedition to Nepal Himalaya, 1968.* Bull. Nat. Inst. Agric. Sci. (Japan) Ser. C, *27:* 81–132.

Indirizzo dell'Autore:
Dr. Achille Casale
Museo Reg. di Sienze Naturali
Sez. Entomologia
Via Maria Vittoria 18
I-10123 Torino